

Relazione illustrativa del Consiglio di Amministrazione di AdF – Aeroporto di Firenze S.p.A. sulle materie poste all’ordine del giorno in parte Ordinaria dell’Assemblea di AdF – Aeroporto di Firenze S.p.A. convocata il giorno 29 aprile 2014 alle ore 11:00 in sede ordinaria in prima convocazione, ovvero, occorrendo, il giorno 30 aprile 2014 alle ore 11:00 in sede ordinaria in seconda convocazione, predisposta ai sensi dell’articolo 125-ter del D.Lgs. 58/1998 e dell’art. 84-ter del Regolamento adottato dalla Consob con delibera n. 11971/99.

L’ordine del giorno, indicato nell’Estratto dell’Avviso pubblicato sui quotidiani Il Sole 24 Ore e il Corriere della Sera del 18 Marzo 2014 e sull’avviso pubblicato sul sito internet della Società (www.aeroporto.firenze.it – sezione “Assemblee soci”) è il seguente:

1. Proposta di approvazione del Bilancio al 31 Dicembre 2013 e di destinazione dell’utile di esercizio: deliberazioni inerenti e conseguenti. Presentazione del Bilancio consolidato al 31 Dicembre 2013;
2. Relazione sulla Remunerazione ai sensi dell’articolo 123 – ter del D. Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998, approvata dal Consiglio di Amministrazione del 13 marzo 2014;
3. Nomina di quattro consiglieri di amministrazione in sostituzione dei membri dimissionari ai sensi dell’art. 2386 c.c. e dell’articolo 10 comma 4 dello Statuto;
4. Integrazione del Collegio Sindacale ai sensi dell’articolo 17 dello Statuto in seguito alle dimissioni di un Sindaco Effettivo.

Agli azionisti della AdF - Aeroporto di Firenze S.p.A.

Signori Azionisti,
su proposta del Consiglio di Amministrazione della Vostra Società (di seguito “**AdF**” o la “**Società**”) siete stati chiamati, nella presente Assemblea in sede Ordinaria, a deliberare sui punti all’Ordine del Giorno sopra riportati.

Di seguito, si illustrano le proposte e le informazioni utili concernenti le materie poste all’Ordine del Giorno.

A tal riguardo si segnala che la presente Relazione, comprensiva delle proposte di deliberazione, e l’ulteriore documentazione relativa all’Ordine del Giorno, compresa la Relazione sulla Remunerazione degli Amministratori redatta ai sensi dell’art. 123–ter del D. Lgs. n. 58 del 28 febbraio 1998, nonché la Relazione annuale sul Governo Societario e gli assetti proprietari, saranno messe a disposizione del pubblico nei termini previsti dalle vigenti disposizioni di legge, presso la sede legale della Società, Segreteria Generale, Firenze (50127), Via del Termine n. 11 e saranno inoltre pubblicate sul sito internet della Società raggiungibile all’indirizzo www.aeroporto.firenze.it.

I soggetti aventi diritto hanno facoltà di ottenerne copia.

1. Proposta di approvazione del Bilancio al 31 Dicembre 2013 e di destinazione dell’utile di esercizio: deliberazioni inerenti e conseguenti. Presentazione del Bilancio consolidato al 31 Dicembre 2013;

Il bilancio di esercizio sopra indicato, che viene presentato all’approvazione dell’Assemblea dei Soci, presenta un utile netto di Euro 1.126.677,24. Sulla base di tale risultato, il Consiglio di Amministrazione, Vi propone di allocare l’utile netto di esercizio come segue:

- a riserva legale per un importo pari al 5%, ovvero per Euro 56.333,86;
- a riserva straordinaria per un importo pari ad Euro 708.953,26;
- a dividendi per la parte residua, per un importo complessivo pari ad Euro 361.390,12, corrispondenti a 0,04 Euro per ognuna delle 9.034.753 azioni.

Tutto ciò premesso, il Consiglio di Amministrazione sottopone alla Vostra approvazione la seguente proposta di deliberazione:

“L’Assemblea di AdF – Aeroporto di Firenze S.p.A.:

- esaminato il bilancio di esercizio della Società chiuso al 31 dicembre 2013,
- vista la relazione sulla gestione,
- preso atto della Relazione del Collegio Sindacale, della Società di Revisione B.D.O. S.p.A. e del Dirigente Preposto ai dati contabili e societari,

Delibera

(i) di approvare il Bilancio di esercizio di AdF – Aeroporto di Firenze S.p.A. al 31 dicembre 2013, costituito da relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione, situazione patrimoniale finanziaria, conto economico e note illustrative;

(ii) di destinare l’utile netto di Euro 1.126.677,24 del bilancio di esercizio come segue:

- Riserva Legale per il 5%, e cioè per Euro 56.333,86;
- Riserva Straordinaria per Euro 708.953,26;
- Dividendi per Euro 361.390,12, pari a 0,04 euro per ognuna delle 9.034.753 azioni.”

2. Relazione sulla Remunerazione ai sensi dell’articolo 123 – ter del D. Lgs. n. 58 del 24 febbraio 1998, approvata dal Consiglio di Amministrazione del 13 marzo 2014;

Il Consiglio di Amministrazione di AdF, nella riunione del 15 dicembre 2011, ha approvato la politica generale di remunerazione degli amministratori e dirigenti con responsabilità strategiche di AdF, in virtù della quale, in ottemperanza al combinato disposto degli articoli 123-ter TUF e 84-*quater* Regolamento Emittenti, è stata redatta ed approvata dal Consiglio di Amministrazione del 13 marzo 2014 la presente relazione di remunerazione (di seguito, la “**Relazione sulla Remunerazione**”) che vi presentiamo.

La Relazione sulla Remunerazione si articola in una Introduzione, volta a illustrare preliminarmente e sinteticamente la struttura di *corporate governance* della Società, con particolare riferimento alla composizione degli organi di amministrazione e controllo; e in due Sezioni.

La Sezione I è tesa a illustrare:

- i)** la politica adottata e gli scopi perseguiti da AdF in materia di remunerazione dei componenti degli organi di amministrazione e dei dirigenti con responsabilità strategiche;
- ii)** le procedure adottate da AdF per l’adozione e l’attuazione della politica di remunerazione.

La Sezione II è deputata a fornire e illustrare analiticamente, per ciascun componente degli organi di amministrazione e controllo e per i dirigenti con responsabilità strategiche:

- i)** le voci che compongono la remunerazione individuale, ivi compresi i trattamenti previsti in caso di cessazione dalla carica o di risoluzione del rapporto di lavoro;

ii) i compensi corrisposti a qualsiasi titolo ed in qualsiasi forma da AdF e/o da Parcheggio Peretola S.r.l., in quanto società interamente controllata da AdF e ricompresa, pertanto, nell'ambito di applicazione della suddetta Relazione sulla Remunerazione.

Ai sensi dell'articolo 123-ter, sesto comma, TUF, la Sezione I della Relazione sulla Remunerazione viene sottoposta al voto consultivo, non vincolante, dell'Assemblea Ordinaria.

Sottoponiamo, dunque, alla Vostra attenzione la Sezione I della suddetta Relazione sulla Remunerazione.

Tutto ciò premesso, il Consiglio di Amministrazione sottopone al voto consultivo dell'Assemblea degli Azionisti la Sezione I della Relazione sulla Remunerazione nella versione già approvata dal Consiglio di Amministrazione.

3. Nomina di quattro consiglieri di amministrazione in sostituzione dei membri dimissionari ai sensi dell'art. 2386 c.c. e dell'articolo 10 comma 4 dello Statuto

Si segnala che in data 4 marzo 2014 hanno rassegnato le dimissioni l'Ing. Pollio (tratto dalla lista "A") e i Dottori Elisa Bauchiero, Mauro Maia, Laura Pascotto (tratti dalla lista "B"). Ai sensi di quanto previsto dall'articolo 10 comma 4 dello statuto, il Consiglio ha proceduto alla chiamata per cooptazione ai sensi dell'art. 2386 c.c., chiamando in sostituzione dei consiglieri dimissionari il Dott. Vittorio Fanti, l'Ing. Roberto Naldi, il Dott. Martin Francisco Antranik Eurnekian e la Dott.ssa Ana Cristina Schirinian.

L'assemblea dei soci è quindi chiamata a nominare quattro nuovi Consiglieri di Amministrazione che resteranno in carica fino alla scadenza di quelli in carica al momento della loro nomina. A tal fine, l'articolo 10 comma 2 dello Statuto Sociale (consultabile sul sito internet della Società) prevede espressamente che, per quanto concerne la convocazione dell'assemblea, la presentazione delle candidature, la legittimazione al voto e l'assunzione delle delibere si applicano le norme di cui all'art. 9, comma quinto e seguenti dello Statuto Sociale.

In relazione a quanto sopra, ai sensi dell'articolo 9 dello Statuto si ricorda quanto segue.

Gli amministratori devono essere in possesso dei requisiti previsti dalla normativa pro tempore vigente; di essi un numero pari quanto meno al minimo previsto dalla normativa medesima deve possedere i requisiti di indipendenza di cui all'art. 148, comma 3, del Decreto Legislativo n. 58 del 1998.

I Consiglieri saranno nominati sulla base di liste di tipo "A" e liste di tipo "B".

Sia nelle lista di tipo A che nelle liste di tipo B, i candidati dovranno essere progressivamente numerati. A pena di inammissibilità, ciascuna lista, ad eccezione di quelle aventi un numero di candidati inferiore a tre, deve presentare, per la prima nomina successiva al 12 agosto 2012 almeno un quinto dei candidati appartenenti al genere meno rappresentato; per le nomine successive detta percentuale deve essere pari ad almeno un terzo dei candidati.

Le liste, tanto di tipo "A" che di tipo "B", dovranno essere depositate presso la sede sociale, anche a mezzo fax al numero 055-3061355 almeno venticinque giorni prima della data fissata per l'assemblea in prima convocazione, da soci che rappresentino almeno l'uno per cento delle azioni aventi diritto di voto nell'Assemblea ordinaria. Tale quota di partecipazione deve risultare da apposite comunicazioni prodotte dagli intermediari depositari con efficacia fino al 4 aprile 2014, che devono pervenire entro l'8 aprile 2014 all'indirizzo di posta elettronica adf@pecserviziotitoli.it. Le liste dovranno recare l'indicazione dell'identità dei soci presentatori e della percentuale di partecipazione complessivamente detenuta.

Unitamente alle liste dovranno essere depositate, a cura dei soci presentatori, un'informativa contenente la descrizione delle caratteristiche personali e professionali di ciascun candidato e una

dichiarazione con cui ciascun candidato accetti irrevocabilmente l'incarico (alla sola condizione sospensiva della nomina da parte dell'Assemblea degli azionisti), attesti l'insussistenza di causa di ineleggibilità e/o decadenza e/o incompatibilità e indichi altresì, se del caso, gli eventuali requisiti di indipendenza richiesti dalla legge e dai codici cui la Società dichiara di aderire.

Ogni socio può presentare o concorrere a presentare non più di una lista di tipo "A" e non più di una lista di tipo "B". I soci aderenti ad uno stesso patto di sindacato possono presentare e votare una sola lista di tipo "A" ed una sola lista di tipo "B". Le liste per le quali non sono osservate le prescrizioni che precedono si considerano non presentate.

Nessuno può essere candidato in più di una lista, per tale intendendo sia la lista di tipo "A" e di tipo "B". L'accettazione della candidatura in più di una lista è causa di ineleggibilità assoluta.

Ogni socio ha diritto di votare una sola lista di tipo "A" ed una sola lista di tipo "B", e i voti espressi in violazione di tale divieto non sono attribuibili ad alcuna lista.

Dalle liste di tipo A presentate sarà tratto il consigliere appartenente alla lista che ha ottenuto il maggior numero di voti.

I restanti consiglieri saranno tratti dalle liste di tipo "B": qualora venga presentata un'unica lista di tipo B i consiglieri saranno tratti da tale lista secondo l'ordine indicato nella stessa; qualora risultino presentate più liste di tipo B saranno eletti i consiglieri secondo le modalità indicate nello Statuto e di seguito sintetizzate.

Dalla lista di tipo "B" risultata prima per numero di voti e dalle eventuali liste di tipo "B" in qualsiasi modo ad essa collegate, anche indirettamente, ai sensi di legge, non potrà comunque essere tratto complessivamente un numero di Consiglieri superiore a metà del numero dei Consiglieri da eleggere mediante le liste di tipo "B", ovvero la inferiore percentuale eventualmente stabilita da inderogabili disposizioni di legge o regolamentari.

Tenendo conto di tali limiti, i voti ottenuti da ciascuna lista di tipo "B" saranno divisi successivamente per uno, due, tre e così via fino al numero di Consiglieri da eleggere. I quozienti così ottenuti saranno assegnati progressivamente ai candidati di ciascuna di tali liste, secondo l'ordine dalle stesse rispettivamente previsto. I quozienti così attribuiti ai candidati delle varie liste verranno disposti in un'unica graduatoria decrescente. Risulteranno eletti coloro che avranno ottenuto i quozienti più elevati. In caso di parità di quoziente per l'ultimo Consigliere da eleggere, sarà preferito quello della lista che abbia ottenuto il maggior numero di voti e, a parità di voti, quello più anziano di età. All'esito della votazione, qualora il numero complessivo dei Consiglieri del genere meno rappresentato sia inferiore a quello previsto dalle vigenti disposizione di legge, si procederà come segue: (i) si verificherà anzitutto se qualcuna delle liste di tipo "B" da cui sono stati tratti almeno due consiglieri ed in cui erano compresi candidati del genere non rappresentato non abbia espresso alcun consigliere del genere meno rappresentato: se così fosse, si procederà alla sostituzione di un consigliere tratto da dette liste iniziando da quella che ha ottenuto il minor numero di voti; (ii) ove a seguito di tali sostituzioni, non venisse ancora soddisfatto il numero minimo di candidati del genere meno rappresentato previsto dalla normativa pro tempore vigente, si verificherà se dalla lista di tipo "B" che ha espresso il maggior numero di consiglieri sia stata tratta una porzione - in ogni caso arrotondata per eccesso - di candidati del genere meno rappresentato pari ad un quinto per la prima nomina posteriore al 12 agosto 2012 e successivamente pari ad un terzo dei consiglieri tratti dalla medesima lista; ove così non fosse, si procederà alle necessarie sostituzioni secondo l'ordine progressivo della lista; (iii) ove ancora necessario, si procederà in egual modo nei confronti della lista di tipo "B" che ha espresso il secondo maggior numero di consiglieri, e così via. Ove nel contesto delle operazioni di sostituzione sub (ii) e sub (iii) sia necessario scegliere tra liste di tipo "B" che abbiano espresso un egual numero di consiglieri, la sostituzione verrà effettuata nell'ambito della lista che ha ottenuto il minor numero di voti. Qualora, nonostante l'applicazione della procedura sopra descritta, non risultasse comunque rispettata la disciplina inerente l'equilibrio tra generi, l'assemblea, con le maggioranze di legge, procederà a sostituire il consigliere risultato ultimo nella graduatoria formata da tutti i Candidati delle liste di tipo "B" con un candidato proposto seduta stante dai presentatori della lista dalla quale era stato tratto il consigliere da sostituire, e così via.

Qualora, per qualsiasi ragione, la nomina di uno o più Consiglieri non possa essere effettuata secondo quanto previsto dal presente articolo, si applicheranno le disposizioni di legge in materia.

Qualora a seguito della procedura sopra descritta, non risultasse nominato il numero minimo di Amministratori indipendenti statutariamente prescritto, l'amministratore non indipendente eletto risultato ultimo in ordine progressivo nella lista che ha riportato il maggior numero di voti, sarà sostituito dal candidato in possesso dei requisiti di indipendenza non eletto, che abbia riportato il maggior numero di voti appartenente alla medesima lista.

Si segnala infine che, almeno ventuno giorni prima della data fissata per la prima convocazione dell'assemblea chiamata a deliberare sulla nomina degli organi di amministrazione la Società metterà a disposizione del pubblico presso la sede sociale e nel proprio sito internet le liste dei candidati alla carica presentate dai soci.

In riferimento a quanto sopra, si invitano, pertanto, gli azionisti a provvedere, con le modalità e nei termini previsti dall'articolo 9 dello Statuto di AdF e dalle disposizioni vigenti, alla sostituzione dei consiglieri di amministrazione.

4. Integrazione del Collegio Sindacale ai sensi dell'articolo 17 dello Statuto in seguito alle dimissioni di un Sindaco Effettivo.

A seguito delle dimissioni, comunicate con lettera del 31 luglio 2013, del sindaco effettivo Francesco Tanini, ai sensi dell'articolo 17 dello Statuto è subentrato nella carica di sindaco effettivo il sindaco supplente Pier Giorgio Cempella, in quanto appartenente allo stesso genere ed alla stessa lista del dimissionario (presentata da Aeroporti Holding e consultabile al seguente link <http://www.aeroporto.firenze.it/it/adf/investor-relations/assemblee-precedenti.html>).

In particolare, l'art. 17 dello Statuto di AdF prevede che "in caso di sostituzione di un sindaco dimissionario o decaduto, subentra il sindaco supplente appartenente alla medesima lista e dello stesso genere di quello dimissionario o decaduto. Il Sindaco così nominato resterà in carica fino alla scadenza del triennio in corso. La nomina dei Sindaci per l'integrazione del Collegio ai sensi dell'articolo 2401 del Codice Civile è deliberata dall'Assemblea a maggioranza assoluta dei votanti nell'ambito della stessa lista del Sindaco venuto meno e, comunque, nel rispetto del principio di necessaria rappresentanza delle minoranze e della normativa vigente in materia di equilibrio tra generi".

Atteso quanto sopra, poiché l'Assemblea convocata per i giorni 29 e 30 Aprile 2014, rispettivamente in prima ed in seconda convocazione, è la prima che si terrà dopo le dimissioni del Sindaco effettivo Francesco Tanini, la stessa dovrà, pertanto, deliberare sull'integrazione del Collegio Sindacale ai sensi dell'Art. 17 dello Statuto sopra richiamato.

Si ricorda inoltre che, ai sensi dell'articolo 17 dello Statuto, i componenti del Collegio Sindacale sono scelti tra coloro che sono in possesso dei requisiti di onorabilità, professionalità ed indipendenza previsti dalla normativa vigente anche regolamentare.

Salvo ogni diversa ed ulteriore disposizione anche regolamentare pro tempore vigente non potrà essere nominato sindaco chi rivesta già tale carica in tre o più società le cui azioni siano quotate in mercati regolamentati italiani o non sia in possesso dei requisiti di onorabilità e professionalità stabiliti dalla normativa applicabile.

In riferimento a quanto sopra, si invitano, pertanto, gli azionisti a provvedere, con le modalità e nei termini previsti dall'articolo 17 dello Statuto di AdF all'integrazione del Collegio Sindacale.

Il Presidente del Consiglio di Amministrazione
Marco Carrai